



## PREMESSA

Nel 2015 il MIUR ha lanciato un chiaro segnale contro ogni forma di bullismo e di cyberbullismo, attraverso le Linee di Orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo, un documento inviato a tutte le scuole italiane. In esso si individua la necessità di educare gli studenti a un uso corretto e consapevole della rete e di tutti quegli ambienti di comunità virtuali (come per esempio i social network) in cui sono più diffusi episodi e atti di cyberbullismo. Come si evince dal documento, l'educazione e la prevenzione al bullismo online devono passare, oltre che dalle politiche d'intervento attuate dal MIUR, prima di tutto dalle scuole, attraverso azioni rivolte agli studenti e alle loro famiglie. Il ruolo decisivo della scuola nella lotta al bullismo e al cyberbullismo è ribadito dalla Legge del 13 luglio 2015 n. 107 "La Buona Scuola", in cui, tra gli obiettivi formativi individuati come prioritari, vi è proprio il contrasto a tali fenomeni: «prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico». Con la Legge 71/2017 ("Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo") viene infine introdotta in tutte le scuole la figura del docente responsabile per il cyberbullismo.

I comportamenti di bullismo si stanno profondamente diversificando verso modalità sempre più subdole e spesso difficili da riconoscere. Si tratta di fenomeni che vanno purtroppo crescendo sempre più e si nota che questi comportamenti aumentano mentre l'età degli alunni decresce. La cronaca registra quotidianamente episodi di bullismo e di cyberbullismo: fatti in cui bambini ed adolescenti, ormai senza differenze di genere, mettono in atto deliberatamente azioni per prevaricare, fisicamente e psicologicamente soprattutto tramite i nuovi mezzi di comunicazione come le chat, i social, ed il web in generale. La velocità e la facilità con la quale si maneggiano strumenti con accesso ad internet come smartphone o tablet rende la possibilità di connettersi illimitata. Le nuove tecnologie sollecitano e offrono molte opportunità, specialmente nel campo comunicativo-relazionale (tenere i contatti con amici e conoscenti, cercare informazioni, studiare, informarsi), ma allo stesso tempo, però, espongono tutti gli utenti, ed in particolare quelli più giovani a nuovi rischi, conseguenti ad un uso improprio, distorto o scorretto volto a colpire intenzionalmente persone indifese e arrecare danno alla loro reputazione.

Oggi la tecnologia consente ai bulli di infiltrarsi nelle case delle vittime, di materializzarsi in ogni momento della loro vita, perseguitandole con messaggi, immagini, video offensivi inviati tramite smartphone o pubblicati sui siti web tramite Internet. Il cyberbullismo definisce un insieme di azioni aggressive e intenzionali, di una singola persona o di un gruppo, realizzate mediante strumenti elettronici (sms, mms, foto, video, email, chatt rooms, instant messaging, siti web, telefonate), il cui obiettivo è quello di provocare danni ad un coetaneo incapace a difendersi. Il bullismo diventa quindi cyberbullismo nelle sue sfaccettature: il body shaming (sono le offese che prendono di mira il corpo, le sue fattezze e i suoi malanni generando senso di inadeguatezza in chi le subisce); il sexting (ossia la pratica di inviare immagini a sfondo sessuale), fake news (informazioni false e spesso falsificate ad arte).

Differenze tra **bullismo** e **cyberbullismo**:

## **BULLISMO**

Sono coinvolti solo gli studenti della classe e/o dell'Istituto.

Generalmente solo chi ha un carattere forte, capace di imporre il proprio potere, può diventare un bullo.

I bulli sono studenti, compagni di classe o di Istituto, conosciuti dalla vittima.

Le azioni di bullismo vengono raccontate ad altri studenti della scuola in cui sono avvenute, sono circoscritte ad un determinato ambiente.

Le azioni di bullismo avvengono durante l'orario scolastico o nel tragitto casa-scuola, scuola-casa.

Le dinamiche scolastiche o del gruppo classe limitano le azioni aggressive.

Bisogno del bullo di dominare nelle relazioni interpersonali attraverso il contatto diretto con la vittima.

Reazioni evidenti da parte della vittima e visibili nell'atto dell'azione di bullismo.

## **CYBERBULLISMO**

Possono essere coinvolti ragazzi ed adulti di tutto il mondo.

Chiunque, anche chi è vittima nella vita reale, può diventare cyberbullo.

I cyberbulli possono essere anonimi e sollecitare la partecipazione di altri "amici" anonimi, in modo che la persona non sappia con chi sta interagendo.

Il materiale utilizzato per azioni di cyberbullismo può essere diffuso in tutto il mondo.

Le comunicazioni aggressive possono avvenire 24 ore su 24.

I cyberbulli hanno ampia libertà nel poter fare online ciò che non potrebbero fare nella vita reale.

Percezione di invisibilità da parte del cyberbullo attraverso azioni che si celano dietro la tecnologia.

Assenza di reazioni visibili da parte della vittima che non consentono al cyberbullo di vedere gli effetti delle proprie azioni.

Reazioni evidenti da parte della vittima e visibili nell'atto dell'azione di bullismo. Assenza di reazioni visibili da parte della vittima che non consentono al cyberbullo di vedere gli effetti delle proprie azioni.

Tendenza a sottrarsi da responsabilità portando su un piano scherzoso le azioni di violenza. Sdoppiamento della personalità: le conseguenze delle proprie azioni vengono attribuite al "profilo utente" creato.

## FINALITA'

L'Istituto Comprensivo di Predappio e Premilcuore promuove il benessere scolastico e coltiva relazioni di qualità all'interno della scuola, con l'obiettivo di prevenire fenomeni di prevaricazione ed esclusione, favorendo un'integrazione serena per ogni studente. Particolare attenzione è rivolta ai temi del bullismo e del cyberbullismo, attraverso iniziative di informazione e sensibilizzazione che coinvolgono l'intera comunità scolastica e le istituzioni locali. La finalità è prevenire e contrastare tali fenomeni, mostrando agli studenti il lato positivo del mondo tecnologico e delle nuove forme di comunicazione, e trasmettendo il messaggio che la tecnologia, se utilizzata con responsabilità e intelligenza, può essere un potente mezzo di inclusione e condivisione. A tal scopo il nostro Istituto è iscritto alla piattaforma ELISA che ha lo scopo di dotare le scuole e i docenti di strumenti per intervenire efficacemente sul tema del cyberbullismo e del bullismo. Per rispondere a tale obiettivo, la piattaforma ha predisposto due azioni specifiche: la Formazione E-Learning ( alla quale partecipano i docenti del team) e il Monitoraggio che permette di valutare, su larga scala, la presenza e l'andamento dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo nelle scuole italiane.

## Obiettivi

- Sensibilizzare, dare informazioni ai ragazzi, ma anche ai genitori, su quelli che sono i rischi della rete.
- Informare e formare le famiglie sull'utilizzo di strumenti di parental control che limitino l'accesso a contenuti potenzialmente pericolosi in rete.
- Istruire i ragazzi in merito alle strategie comportamentali per ridurre i rischi di esposizione.
- Prevenire atti di bullismo.
- Riconoscere atteggiamenti che possono sfociare in atti di bullismo.
- Sensibilizzare gli alunni al rispetto del prossimo.
- Individuare strategie didattiche per far comprendere agli alunni quali sono i comportamenti sbagliati.
- Chiedere aiuto agli altri.
- Attuare percorsi di educazione alla convivenza civile e alla cittadinanza.
- Ridurre e prevenire fenomeni di illegalità e inciviltà.
- Sviluppare politiche di prevenzione e di controllo sociale, di informazione e comunicazione.
- Aiutare i ragazzi che si trovano in difficoltà perché oggetto di prevaricazioni online, ma anche intervenire nei confronti di chi fa un uso inadeguato della rete.

## ATTIVITÀ

Le attività previste di informazione, comunicazione e sensibilizzazione sono:

- Questionario anonimo: agli studenti delle classi quarte e quinte della scuola primaria e a quelli della scuola secondaria di primo grado dell'I.C. di Predappio e Premilcuore verranno proposti due questionari anonimi, distinti per ordine di scuola, da compilare nei primi mesi dell'anno scolastico. La somministrazione di questi questionari consentirà di ottenere una visione chiara del clima relazionale all'interno delle classi coinvolte, facilitando la definizione di attività di prevenzione e interventi mirati per affrontare eventuali problematiche emerse.
- Visione di film, letture, attività laboratoriali, discussione in classe sul tema delle prevaricazioni, delle relazioni tra compagni e dei problemi e dei rischi che un uso non consapevole del web può provocare.
- Progetto " " Sicurezza in rete e privacy": che vedrà coinvolti tutte le classi della scuola secondaria di primo grado (Predappio e Premilcuore) a cura della prof.ssa Nausicaa Graffieti.
- Incontri con le realtà istituzionali del territorio e gli esperti del settore .
- Progetto di rete Cyber " cura dell'informazione per il benessere della relazione " Valle del Montone : incontri con gli esperti ai quali saranno invitati sia genitori che gli alunni.
- Attività proposte nella settimana dedicata all'informazione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo: "Safer Internet Day".
- Attività sulla piattaforma youtube al progetto "Cuoriconessi" ( progetto nato nel 2006 promosso dalla Polizia di Stato per sensibilizzare genitori, insegnanti e ragazzi a un uso consapevole dei device connessi alla rete. )
- Partecipazione ad eventuali attività formative proposte sia dalla piattaforma Elisa che dall'ufficio scolastico Regionale.
- Progetto " Generazione Z" : lavorando sui moduli formativi del Progetto che vede coinvolti tutti gli alunni che frequentano la quarta e la quinta classe della scuola primaria di Predappio, Fiumana e Premilcuore e le classi della scuola secondaria di I grado, dell'I.C. di Predappio e Premilcuore.

## TEMPISTICA

Le attività saranno svolte nel corso dell'intero anno scolastico in orario curricolare .

## DESTINATARI

Il progetto è rivolto agli alunni che frequentano la quarta e la quinta classe della scuola primaria e alle classi della scuola secondaria di primo grado, dell'I.C. di Predappio e Premilcuore e alle loro famiglie, in quanto compresi in una fascia di età maggiormente esposta al rischio di subire (o di compiere) atti di prevaricazione.

La partecipazione delle famiglie è indispensabile per il raggiungimento degli obiettivi previsti, in quanto l'esposizione dei ragazzi ai rischi del bullismo e cyberbullismo

diminuisce con una costante e condivisa attività di prevenzione da parte sia della scuola che della famiglia.

## RISORSE INTERNE

Tutti i docenti, nel loro ruolo di educatori, programmano nei team le attività previste dal progetto.

## ESTERNE

Polizia Postale, Forze dell'ordine, psicologo della scuola ( sportello di ascolto) altre figure istituzionali, esperti del settore .

## MONITORAGGIO/VERIFICHE/VALUTAZIONE

Il monitoraggio verrà effettuato dai docenti nelle classi partecipanti al progetto, dai fiduciari di plesso e dalla docente referente.

Verrà valutata la partecipazione attiva degli alunni alle attività proposte

Inoltre sarà anche possibile valutare le competenze sociali e civiche acquisite attraverso le seguenti modalità:

- Conversazioni guidate/libere
- Realizzazione di elaborati come: testi, slogan, disegni, elaborati artistici, video....

***«Le relazioni giuste sono la chiave di tutto Usiamo bene i social e vivremo meglio.»***

Predappio,24 ottobre 2024

Team antibullismo/cyber bullismo

Monica Moschi  
Novella Marzocchi  
Dalila Zani  
Nausicaa Graffieti

